

UNA MAIL MESSA A DISPOSIZIONE DEI RESIDENTI

E ora An lancia la campagna «Segnalacasasfitta»

In un momento in cui il problema casa in centro storico si è fatto particolarmente pesante, dal gruppo municipale di Alleanza nazionale è partita una curiosa iniziativa ribattezzata: «Segnalacasasfitta». Niente più che una casella mail messa a disposizione dei residenti che volessero indicare la presenza di un appartamento o di una intera abitazione desolatamente vuota e con le finestre chiuse.

A guidare questa iniziativa è il consigliere Pietro Bortoluzzi, che non ha mancato l'occasione per lanciare una frecciata alle giunte comunali di centrosinistra che si sono susseguite in città negli ultimi quindici anni: «Il problema casa per

il ceto medio è ormai ben oltre il limite di guardia a Venezia. E' purtroppo un fatto consolidato, al pari della conclamata inefficienza manifestata dalle ultime giunte che hanno saputo solo fare conferenze stampa, annunci e promesse. Un pò alla volta però, negli ultimi tempi molti dei bluff e delle promesse, ripetuti come litanie, stanno cominciando a palesarsi palesarsi per quel che noi avevamo già purtroppo e amaramente anticipato essere: delle bufale».

Bortoluzzi ha snocciolato i progetti che sono ancora in fase embrionale in centro storico, ricordando i casi dell'area ex Italgas, della ex Caserma Manin e

dell'area Actv a Sant'Elena. Sui quali però ritiene di non poter fare pieno affidamento. E questo a fronte di circa 160 appartamenti del Comune e circa 250 dell'Ater, desolatamente chiusi. «Con gli stessi soldi, al posto del ponte di Calatrava si sarebbero potuti rendere disponibili 180 alloggi» rincara. «Lanciamo quindi l'operazione «segnalacasasfitta», invitando chi fosse a conoscenza di appartamenti pubblici sfitti a Venezia, a segnalarli all'indirizzo mail pietro@bortoluzzi.org. Tutte le segnalazioni ricevute, verranno ovviamente girate all'assessorato competente, affinché sia pungolato a dovere».

(Simone Bianchi)